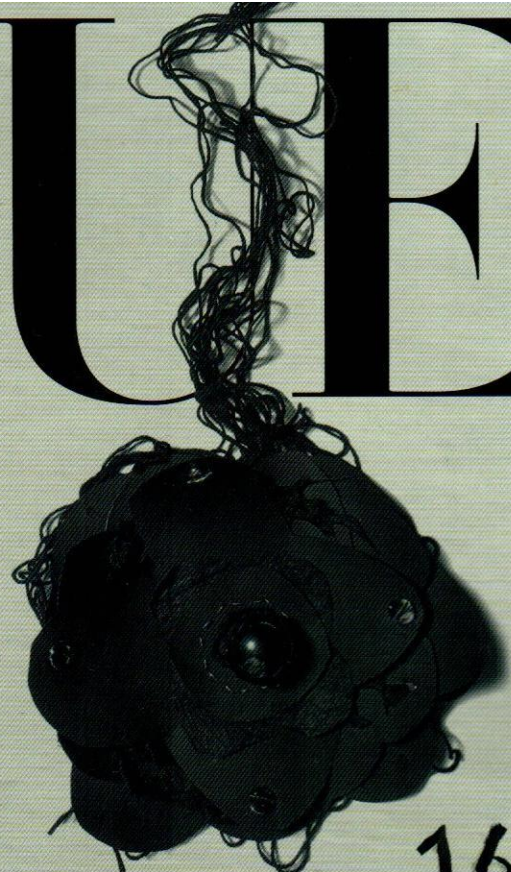


VOGUE

ITALIA



being 26



L U G.
2 0 2 1
N. 8 5 0
€ 5, 0 0

ISSN 0042-8027
1.0850
9 770042 802009
IN EDICOLA DAL 06.07.21

Sleeping Newborn Photo™



Gli Angeli Custodi

Al Castello di Rivoli una mostra rende omaggio al grande critico e curatore Achille Bonito Oliva. A scandire il percorso espositivo il personale del museo, "jardiniers du théâtre" in divise disegnate da Gucci. di Barbara Amadasi



Su una grande giostra che gira sulle note del *Bolero* di Ravel, tra modelle in crinoline ottocentesche, abitini baby e tailleur anni 70, appaiono sarti, hair e make-up artist, artigiani che hanno contribuito ad allestire la sfilata. Nella presentazione della collezione "The Ritual" di Gucci, a febbraio 2020, Alessandro Michele portava alla luce una dimensione che di solito, per definizione, resta lontana dagli occhi del pubblico: il lavoro di backstage.

La maison, che ha sperimentato diversi modi creativi di valorizzare le sue maestranze, lavoratori invisibili ma essenziali al compimento di un progetto, ora prova a traslare questo approccio anche nel mondo dell'arte. Per la mostra *A.B.O. Theatron. L'arte o la vita*, che il Castello di Rivoli

Museo d'Arte Contemporanea e il Crri, il Centro di Ricerca Castello di Rivoli, dedicano alla figura di Achille Bonito Oliva (fino al 9 gennaio), Gucci – main sponsor dell'esposizione – ha creato le divise del personale del museo che accoglie i visitatori nelle sale: un simbolico verde salvia per coloro che, chiamati i "jardiniers du théâtre", di solito lavorano sottotraccia. Con il linguaggio della moda, il brand innerva e scandisce così lo spazio espositivo, dando vita con i "giardinieri" a un accompagnamento creativo lungo il percorso che indaga la vasta attività di uno dei più importanti curatori, critici e storici dell'arte contemporanei. Tre le tappe tematiche: la curatela, con la ricostruzione delle principali esposizioni, la saggistica con le più importanti

pubblicazioni, e poi le attività per la radio, il cinema, la televisione, i progetti per giornali e riviste.

Ecco allora accanto a *Primo piano labbra* di Pino Pascali, dalla prima mostra del curatore alla Libreria-Galleria Guida a Napoli, le opere degli artisti della Transavanguardia – movimento nato su suo progetto – Mimmo Paladino, Enzo Cucchi, Sandro Chia, Francesco Clemente,

SOPRA.
Il personale della mostra "A.B.O. Theatron. L'arte o la vita" indossa divise Gucci. Dopo Harald Szeemann,

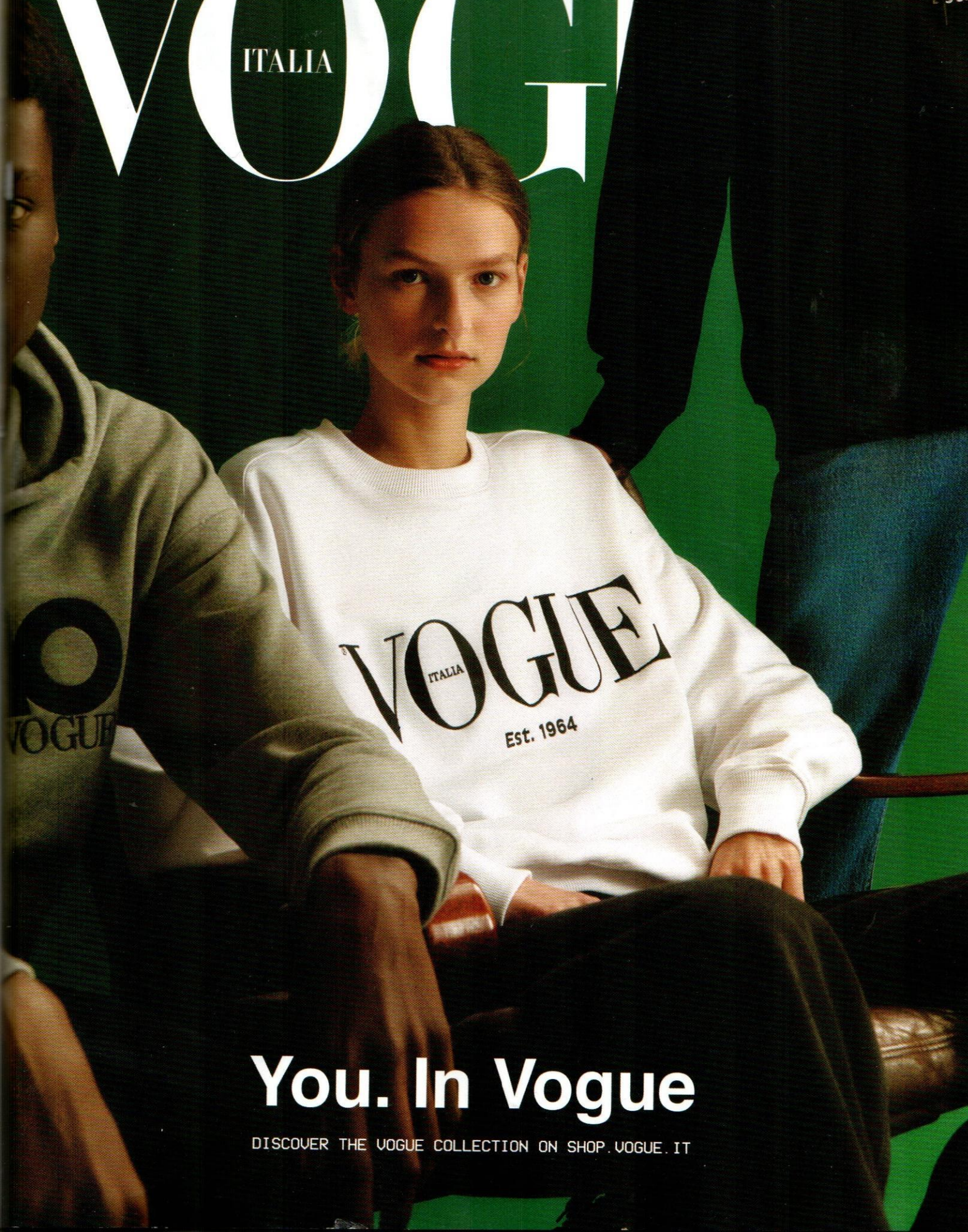
l'esposizione è il secondo capitolo del progetto che il Castello di Rivoli dedica ai più autorevoli curatori d'arte contemporanea.

Nicola De Maria, e poi la documentazione di allestimenti, materiali televisivi da Rai Cultura/Rai 5, fino alla conversazione con Harry Styles per GucciFest. Gran parte dei materiali attinge all'archivio personale che Bonito Oliva ha donato al Crri: costruito in oltre 60 anni di attività, raccoglie i primi scritti adolescenziali e le corrispondenze personali, le documentazioni fotografiche e i video, fino a una cospicua parte della biblioteca privata, oggi studiati e mostrati per la prima volta al pubblico. Restituendo così il composito ritratto «di una figura di curatore particolarmente espressivo, istrionico, sperimentale, al contempo enciclopedico e comportamentale», come dice il direttore del Castello di Rivoli Carolyn Christov-Bakargiev.

VOGUE

ITALIA

VOGUE
ITALIA
Est.



You. In Vogue

DISCOVER THE VOGUE COLLECTION ON SHOP.VOGUE.IT

LA RIVOLUZIONE SOFT

Si può trasformare un fazzoletto bianco come la tela di un quadro in un oggetto di design? Ci ha pensato Tempo che, in collaborazione con Seletti, dà vita alla prima collezione di box d'arredo #SelettixTempo.



«Ci è stato chiesto di rendere i Tempo Box un oggetto d'arredo, così abbiamo pensato di contaminarli con le grafiche legate alla nostra iconografia e ai nostri più grandi successi commerciali», racconta Stefano Seletti, imprenditore e art director del noto marchio di arredamento che vanta esposizioni al MoMA di New York e collaborazioni con artisti del calibro di Maurizio Cattelan. Così è nata la collezione #SelettixTempo, una liaison irresistibilmente pop, che ostenta il fascino e il piacere di coniugare un oggetto d'uso quotidiano tra i più diffusi al mondo, il fazzoletto di carta, a un concept dell'abitare tanto sovversivo quanto effimero. "Revolution Is the Only Solution" è il box emblema della collezione che, con il claim più rappresentativo del mondo Seletti, e il pattern rivisitato in chiave ironica e optical del tessuto inglese, ben racconta anche la natura della collaborazione; mentre il box "Hybrid" trae ispirazione dalla collezione per la tavola che, disegnata dal duo Ctrizak, rappresenta con dualismo ed estro l'eterna attrazione tra Oriente e Occidente; il box "Palace" rimanda invece alla linea disegnata da Alessandro Zambelli, porta in scena il rinascimento architettonico e l'arte del disegno dei maestri italiani; infine, il box "Botanical Diva" rende omaggio al mondo naturale con il pattern stilizzato su sfondo nero, immaginato dal designer-artista Marcantonio per l'omonima serie di imbottiti Seletti. Uno stile democratico e di super tendenza che è anche la perfetta fusion del Dna dei due brand e che oggi diventa un potente caleidoscopio di texture, creatività e ironia sapientemente calibrato, con eleganza e savoir-faire. Un modo nuovo e chic di offrire un fazzoletto Tempo che grazie al contenitore si inserisce perfettamente in ogni ambiente, dal salotto alla camera da letto, dall'ufficio alla sala conferenze. I box #SelettixTempo saranno acquistabili in una rete selezionata di punti vendita a partire da luglio 2021.

